

TOP200

TOP 200 Ieri sera la presentazione del rapporto curato da Assolombarda e da "il Cittadino"

Le eccellenze dell'economia: Zucchetti vola oltre 1 miliardo

La classifica con le aziende lodigiane più importanti: il 2021 è stato un anno di forte crescita, fatturato globale sopra i 10 miliardi

di **Andrea Bagatta**

Zucchetti Group si conferma al vertice della classifica economica del territorio. Nel dossier Top 200 redatto dal Centro Studi Assolombarda insieme alla società di consulenza PwC e a "il Cittadino", con la collaborazione di Banco Bpm, il gradino più alto del podio delle prime aziende lodigiane per fatturato è occupato dal gruppo lodigiano dell'informatica.

La ricerca è stata presentata ieri sera all'Auditorium Tiziano Zalli di Banca Popolare di Lodi nel corso del tradizionale evento di presentazione. La serata, cui hanno partecipato molti imprenditori del territorio, i rappresentanti delle associazioni di categoria, le autorità civili e militari, si è aperta con i saluti istituzionali del sindaco di Lodi, **Andrea Furegato**, del presidente della Provincia di Lodi, **Fabrizio Santantoni**, dell'assessore al territorio e alla protezione civile di Regione Lombardia, **Pietro Foroni**, e del prefetto di Lodi **Enrico Roccatagliata**.

La classifica

A svelare la top ten delle 200 aziende lodigiane più performanti in termini di fatturato è stata **Valeria Negri**, direttrice del Centro Studi Assolombarda. Dietro a Zucchetti figurano due realtà storiche della chimica del territorio come Sasol Italy Spa di Terranova de Passerini e il gruppo Sodalis di Lodi Vecchio. Completano al top ten in quarta posizione Sipcam Oxon di Lodi, quinta il gruppo Itelyum di Pieve Fissiraga, sesta Aperam Italy di Massalengo, settima A.F. Logistics di Lodi, ottava Ibsa Farmaceutici di Lodi, nona Mta di Codogno, decima Inovyn Produzione Italia di Tavazzano con Villavesco.

«Il dato rilevante è che Zucchetti ha superato abbondantemente il miliardo di fatturato, mentre nel 2017 la prima in graduatoria aveva un fatturato di 630 milioni - ha spiegato Valeria Negri -. La 200esima in classifica oggi ha un fatturato di 7 milioni di euro, nel 2017 era di 5,9 milioni. È una classifica che indica la crescita del territorio: il fatturato aggregato delle 200 imprese valeva 7 miliardi

cinque anni fa, oggi è a 10,2 miliardi di euro». L'economia lodigiana misurata dalle aziende Top è in salute: la crescita annua è stata di +7,3 per cento. «Crescono anche le imprese in utile, l'89 per cento rispetto all'82 per cento dell'anno scorso - ha spiegato Valeria Negri -. Il Roe mediano è del 9,5 per cento in crescita sul 2020 quando fu 6,7 per cento».

Gli altri indicatori

Rispetto al 2022, il 70 per cento delle imprese conta di chiudere anche quest'anno con ricavi in crescita, dato più positivo delle attese. Gli ostacoli sono quelli noti: le tensioni sulle materie prime e l'aumento dell'energia, ma anche il reperimento delle figure professionali adeguate, mentre non costituisce un problema il rallentamento della domanda. Rispetto al 2023, le stesse imprese però temono molto un calo della domanda di mercato. Nella fotografia del territorio è molto forte l'occupazione, con un tasso al 68 per cento, il più alto tra le province lombarde. Preoccupano però la differenza di genere con un

divario di 16 punti tra occupazione maschile e femminile, rispetto ai 13 della Lombardia, i neet, i giovani che non lavorano e non studiano, al 21 per cento, meglio della media italiana (23 per cento), ma peggio della Lombardia (17,4 per cento), e l'invecchiamento della popolazione, con l'indice di dipendenza degli anziani al 34,4 per cento, mentre 20 anni fa era al 26,6 per cento. Sul fronte dell'inclusione sociale, il 32,8 per cento delle famiglie vive con un reddito inferiore a 15mila euro. Il 55 per cento delle imprese si integra e parla con il mondo no profit, particolarmente numeroso nel Lodigiano con 1400 enti.

L'intervento del presidente Spada

La conclusione della serata ha visto l'intervento del presidente di Assolombarda **Alessandro Spada**. «Il fatturato delle aziende Top in forte crescita in cinque anni dimostra la capacità e la resilienza di queste imprese - ha detto il presidente -. La sfida dei prossimi anni, passata la contingenza del momento, è quella del

l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, è un tema che ci preoccupa molto, e su cui molto c'è da fare. C'è anche un tema di incentivazione salariale per i giovani, e noi abbiamo proposto una tassazione al 5 per cento per gli under 35 proprio per poterli attrarre nel mondo del lavoro». Il presidente non si è sottratto dal giudizio sulla manovra di bilancio del Governo: «Difficile dare giudizi perché il Governo è appena insediato e la coperta è corta - ha concluso il presidente -. Certo ci aspettiamo in futuro scelte più coraggiose: sul taglio del cuneo fiscale ci aspettavamo di più, perché l'inflazione erode i salari e mettere in tasca ai lavoratori un po' di risorse sarebbe stato meglio, saremmo stati più netti sul reddito di cittadinanza, non nella parte di sussistenza ma sulle politiche attive del lavoro che non hanno funzionato, e poi preoccupa l'inverno demografico. Molto deludente la parte su Industria 4.0 che è un po' abbandonata, molto bene invece il supporto alla crisi energetica».



Zucchetti ha superato il miliardo di fatturato, nel 2017 la prima in graduatoria aveva un fatturato di 630 milioni



Crescono anche le imprese in utile, l'89 per cento rispetto all'82 per cento dell'anno scorso



Il fatturato delle aziende Top in forte crescita in cinque anni dimostra la capacità e la resilienza di queste imprese



RESPONSABILITÀ D'IMPRESA Ecco come l'imprenditoria si mette al servizio del tessuto sociale:

Ma non c'è soltanto il profitto: «Lodi è un territorio sensibile»

Il tema della sostenibilità sociale e della responsabilità d'impresa è stato al centro dell'approfondimento della tavola rotonda seguita ieri sera alla presentazione degli indicatori economici del territorio. Dopo l'introduzione con una ricerca del partner PwC **Gaia Giussani**, sul tema "Lodi territorio responsabile" si sono confrontati alcuni degli attori territoriali.

«Le imprese lodigiane non sfuggono alla responsabilità d'impresa - ha detto **Fulvio Pandini**, presidente della sede di Lodi di Assolombarda -. Come organizzazione abbiamo

avviato una collaborazione strutturale con la Fondazione Casa di Comunità che ci ha fatto diventare soci sostenitori dell'Emporio Solidale di Lodi. Abbiamo voluto esserci perché le imprese sono attori sociali». Nel Lodigiano l'impegno sulla sostenibilità è poco raccontato, con solo 7 delle prime 25 imprese del Top che pubblicano un bilancio di sostenibilità. «Ma la sensibilità e l'attività è molto più diffusa - ha detto **Fabio Chierico** partner PwC Italia -. Le aziende fanno tantissimo e si raccontano poco. Il percorso da fare è lungo, ma proprio a novem-

Il pubblico intervenuto alla serata
Zucchetti
Cristina
Zucchetti
Foto Borella



bre l'Ue ha emanato una nuova direttiva per cui entro il 2025 le aziende con certi parametri, molte nel Top, saranno obbligate a comunicare il loro impegno nella sostenibilità».

Nel Lodigiano la sostenibilità sociale delle imprese viene veicolata anche dalle attività della Fondazione Casa di Comunità, soggetto tra i più attivi sul tema del diritto al cibo. «Chilometro zero e rete di

Segue ...



Pnrr, sul territorio 368 progetti dal valore di 62 milioni

■ Nel Lodigiano sono dispiegati 368 progetti del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza per un controvalore di oltre 62 milioni di euro. Lo ha detto nel suo intervento di saluto il prefetto di Lodi Enrico Roccatagliata, annunciando l'avvio di un'attivi-

tà di monitoraggio e supporto affinché i progetti possano andare in porto e dispiegare i loro effetti positivi anche sull'economia. «A breve avvieremo dei tavoli di lavoro con le amministrazioni locali proprio per accompagnarle verso il compimento e la rea-

lizzazione di questi progetti che rappresentano un'opportunità unica e da non perdere», ha detto il prefetto. Il Governo ha affidato proprio alle Prefetture il compito del monitoraggio del rispetto dei tempi delle progettualità del Pnrr. ■



Alcuni momenti della presentazione del Top 200 moderata dalla giornalista Valentina Bendicenti di Sky Tg24, a destra nella foto in alto
Foto Borella



Alessandro Spada



Il prefetto Roccatagliata



Fabio Chierico (PwC)



Gaia Giussani (PwC)



Massimo Ceriotti



Pietro Foroni



Valeria Negri



Lorenzo Rinaldi



Marco Giorgio Valori



Il sindaco Furegato



Paolo Landi



Fulvio Pandini



Fabrizio Santantonio

«Le aziende fanno tantissimo ma si raccontano poco». Tra i principali catalizzatori della sostenibilità c'è la Fondazione Casa di Comunità



partecipazione: in cinque anni sono raddoppiate le famiglie che non riescono a fare la spesa, solo noi ne intercettiamo 1330 - ha spiegato il presidente **Paolo Landi**. Ogni anno raccogliamo e distribuiamo beni

alimentari per un controvalore di 4 milioni di euro, di cui 2,4 milioni di euro di cibo recuperato, 2,4 milioni di un fatturato buttato via». Il direttore de "il Cittadino" **Lorenzo Rinaldi** ha raccontato due brevi sto-

rie esemplificative del legame tra imprenditoria e associazioni: «La storia di Carlo Marzagalli e delle sue donazioni, al Santa Chiara in particolare, e la storia dei coniugi Danelli, dal cui lascito è nata la Fon-

dazione Danelli dimostrano come gli effetti delle scelte di imprenditori illuminati del Novecento si dispieghino ancora oggi in tutta la loro valenza sociale».

Massimo Ceriotti della Fondazio-

ne Sodalitas ha spiegato come tra le imprese cambi la sensibilità: «Occuparsi di sostenibilità sociale non ha più a che fare con la filantropia ma è costitutivo del ruolo dell'impresa e delle prospettive di sviluppo dell'impresa». Infine, **Marco Giorgio Valori**, responsabile commerciale della Direzione territoriale Lodi del gruppo Banco Bpm ha portato la visione della banca: «La banca è attiva su più fronti, a partire dal lavoro delle fondazioni sul territorio. La Fondazione Banca Popolare di Lodi dal 2017 ha sostenuto 300 iniziative per 1 milione 300mila euro, cui si associano gli impegni di Banco Bpm in liberalità, nel sostegno ad associazioni e anche nello sviluppo di prodotti finanziari sempre più attenti ai temi Esg». ■ **An. Ba.**